

**ASSOLOMBARDA** Nel Lodigiano pressione di Imu, Tasi e Tari più leggera rispetto a Milano: i Comuni

rivieraschi del Po sono le "isole felici"

Carico fiscale, le imprese del territorio "respirano"

Il capoluogo "maglia nera" al decimo posto per la maggior tassazione; tra i centri più "cattivi" spicca anche Sant'Angelo

di **Emiliano Cuti**

Assolombarda, nel suo settimo rapporto sulla fiscalità, disegna la geografia della tassazione locale. Dagli studi effettuati dal centro ricerca dell'associazione, prendendo a riferimento gli anni dal 2012 al 2018, emerge che nel Lodigiano, in generale, le aliquote sono più "leggere" rispetto alla Città Metropolitana di Milano e alla provincia di Monza e Brianza. Castelnuovo Bocca d'Adda, Cornovecchio e Maccastorna, rigorosamente in ordine, rappresentano le isole felici per gli imprenditori, mentre Lodi resta la

"maglia nera" in questa particolare classifica (al decimo posto subito dopo Melegnano e Trezzano sul Naviglio per carico fiscale) seguita a ruota da Sant'Angelo Lodigiano che fa solo poco meglio (tredicesimo nelle tre province esaminate). Per effettuare i calcoli sono state prese in considerazione le imposte gravanti sugli immobili d'impresa quali l'Imu (imposta municipale unica), la Tasi (tassa sui servizi indivisibili), la Tari (tassa sui rifiuti), gli oneri di urbanizzazione e, per quanto riguarda le persone fisiche, l'Addizionale Irpef.

Le informazioni raccolte riguardano le tariffe e le imposte pagate dalle imprese con riferimento a due tipologie di immobili, ossia ufficio e capannone industriale. Nel 2018 gli importi pagati dalle imprese sono leggermente diminuiti rispetto a quelli pagati nel 2017 sia per i capannoni (-0,2 per cento) che

per gli uffici (-0,2 per cento). Focalizzando l'attenzione sulla città di Lodi, la municipalità ha avviato un percorso di confronto sul tema della fiscalità locale, siglando un protocollo d'intesa con Assolombarda. È stato formalizzato l'impegno ad attivare tavoli per individuare le azioni per lo sviluppo del territorio e semplificare le procedure burocratiche che impattano sulla vita e sui costi delle aziende.

Oltre a Lodi (nel 2019), unica nella provincia, hanno siglato il protocollo d'intesa i comuni di Rho (2014), Lainate (2014), Melzo (2016), Baranzate (2016) e Cinisello Balsamo (2017), Milano (2018), Lissone (2018) e Brugherio (2018). Scorrendo i dati del report sulla fiscalità, il territorio lodigiano risulta (almeno dal punto di vista della tassazione) più attrattivo del Sudmilano.

I primi dieci Comuni in cui la pressione delle aliquote è minore

sono, infatti, tutti "nostrani": nell'ordine troviamo Castelnuovo Bocca d'Adda, Cornovecchio, Maccastorna, Fombio, Montanaso, Castiraga Vidardo, Castelgerundo, Terranova dei Passerini, Turano Lodigiano e Corno Giovine. Gettando uno sguardo alle imprese esistenti e a quelle nuove, per i capannoni il carico fiscale è più alto per le prime a Mulazzano (davanti a Tavazzano) e per le seconde a Ossago Lodigiano (precede Pieve Fissiraga), mentre è più basso rispettivamente a Cornovecchio (davanti a Montanaso) ed Abbazia Cerreto (precede Castelnuovo Bocca d'Adda). Se invece il riferimento è quello degli uffici allora figurano Sant'Angelo Lodigiano (davanti a Lodi) e Lodi (precede Mairago) tra i comuni dove si paga di più, mentre Castelnuovo Bocca d'Adda (davanti a Cava curta) e Cervignano d'Adda (precede Camairago) sono i Comuni low cost. ■



Carico fiscale sulle imprese, un'indagine di Assolombarda mostra come nel Lodigiano la pressione sia inferiore ad aree come il Milanese; sotto, l'isola felice Castelnuovo

I migliori

Castelnuovo
Cornovecchio
Maccastorna

I peggiori

Milano
Sesto San Giovanni
Paullo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.